

Referendum per una Difesa non armata, la campagna di Alex Zanotelli parte da Napoli - Video

Il padre comboniano ha presentato l'iniziativa "Un'altra difesa è possibile". Presenti all'evento Erri de Luca e de Magistris: "Sono convinto che si raggiungerà l'obiettivo delle 50mila firme"



NAPOLI - Una sala Pignatelli gremita accoglie la presentazione della campagna "Un'altra Difesa è possibile", legge referendaria di iniziativa popolare, che parte dal basso. Promotore ed ispiratore della campagna è il padre comboniano Alex Zanotelli, già conosciuto per il suo attivismo territoriale assieme al Comitato Pace e Disarmo.

Tra i presenti lo scrittore Erri De Luca, l'assessore ai Beni Comuni Carmine Piscopo, Enrico Maria Borrelli, presidente Forum Nazionale per il Servizio Civile, e il sindaco di Napoli de Magistris. L'obiettivo: raccogliere cinquantamila firme entro la fine di maggio per la proposta di legge dal titolo: "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimenti della Difesa civile, non armata e violenta". Gli articoli 52 e 11 della Costituzione italiana ne sono i principi: sacro dovere della difesa della patria e il ripudio della guerra. Senza dimenticare l'art. 1 nel quale si esplicita la chiara appartenenza al popolo della sovranità. Dunque un'alternativa di difesa a quella militare può, e deve, esistere.

"Sono convinto che l'obiettivo si raggiungerà - ha detto de Magistris - è molto importante il messaggio del dialogo. In Italia il Pil è principalmente fondato sull'industria militare. È possibile arrivare a costituire un Pil della solidarietà" che - spiega - porta ad una conseguente "coesione economica".

Erri De Luca, dopo aver denunciato come dei completi "fallimenti" le spedizioni militari degli ultimi decenni al quale l'Italia ha partecipato, ha dichiarato che "è giusto che da Napoli, ombelico di un mediterraneo oramai febbrile, si irradia questa proposta. Napoli è un avamposto, un avamposto di pace". A lui la solidarietà in vista del processo del 28 gennaio prossimo, nel quale lo si vede imputato per aver istigato al sabotaggio dei cantieri della Torino-Lione. Il 14 gennaio è stato pubblicato "La parola contraria", pamphlet nel quale dichiara l'importanza della "parola contraria" e la difesa, imprescindibile in uno stato democratico, della libertà d'espressione.

Vincenzo Perfetti